1

Sette su nove sono new entry, presto le cariche

Croce verde di Porte: ribaltone nel direttivo

PORTE - Si prospettano idee e volti nuovi alla Croce verde di Porte. Dopo le elezioni per il nuovo Consiglio direttivo di domenica 28 gennaio, tra i primi 9 eletti, ben 7 sono alla prima esperienza.

Si è trattato di votazioni anticipate di qualche mese. Infatti il rinnovo era in programma tra la fine di marzo e l'inizio di aprile, in occasione della presentazione e votazione del bilancio. *«Anche se il nostro mandato era scaduto alla fine dello scorso anno, avevamo deciso di affiancare per qualche tempo i volontari che avevano manifestato l'interesse a ricoprire questi incarichi e che si trovavano alla loro prima esperienza nel direttivo»* ricorda il presidente uscente, Dante Martinat, da 45 anni nel direttivo della Croce verde di Porte e per 15 al timone dell'associazione.

Cinque dei nove consiglieri, però, hanno presentato le dimissioni, privando così il direttivo della possibilità di operare, venendo a mancare la maggioranza dei componenti. *«Si è trattato di una decisione inaspettata, dettata probabilmente dal desiderio di lanciare un segnale forte della volontà di cambiamento e di spinta a portare idee nuove* - continua -. *Per noi è sempre stato fondamentale portare avanti soprattutto le attività di* routine, *mentre i giovani puntano maggiormente sul marketing e sulla necessità di fare più pubblicità per arricchire le file dei volontari. Certamente tutto questo ricambio potrebbe portare dei benefici per l'associazione».*

Intanto, però, secondo Martinat, la velocità con cui si sono dovute realizzare le nuove elezioni e un gran numero di nuovi ingressi tra i candidati, sono tra le cause della dispersione dei voti. Dei 95 soci aventi diritto, solo 62 si sono recati alle urne. *«C'erano volontari che non sapevano per chi esprimere il loro voto. Venendo impiegati in turni diversi, alcuni nemmeno conoscevano i nuovi candidati».*

Ora i primi 9 eletti hanno una settimana di tempo per accettare l'incarico. In caso contrario, si procederà ripescando tra gli esclusi. Solo in seguito si potranno assegnare le cariche (presidente e vice, segretario e cassiere) che resteranno in carica per i prossimi 2 anni. Quella che sembrerebbe una certezza è il cambio al vertice. *«Non ho intenzione di continuare a guidare l'associazione* - conclude Martinat -. *Il mio proposito iniziale era quello di non candidarmi neppure per il Consiglio. Ora sto valutando se accettare l'incarico o meno. In entrambi i casi, comunque, continuerò a offrire il mio contributo».*

Adriana Manenti

